

## 1. ANALISI DELLE NON CONFORMITA' INDIVIDUATE DURANTE LE ISPEZIONI NON DISCRIMINATORIE

Figura 4: Tabella 4 Numero e percentuale delle non conformità registrate durante le ispezioni entro ciascuna categoria di non conformità.

<i>Categoria della non conformità</i>	Numero di non conformità	% sul totale delle non conformità	% sul totale delle ispezioni
1. Idoneità degli animali al trasporto	89	29,6%	0,6%
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	60	19,9%	0,4%
3. Mezzi di trasporto e disposizioni aggiuntive per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	21	7%	0,1%
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	22	7,3%	0,1%
5. Documentazione	80	26,6%	0,5%
6. Altri casi di non conformità	29	9,6%	0,2%
Numero totale delle non conformità	301	100%	2%

Dall'analisi della tabella, si evince che sul totale delle non conformità emerse durante le ispezioni, quelle più frequenti hanno interessato "L'idoneità degli animali al trasporto" (29,6%), la "Documentazione" (26,6%) e le "Pratiche di trasporto, lo spazio disponibile, l'altezza" (19,9%).

Hanno mostrato percentuali più basse le non conformità relative a "Altri casi di non conformità" (9,6%), a "Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo" (7,3%) e a "Mezzi di trasporto" (7%).

La percentuale complessiva delle non conformità (301) sul totale delle ispezioni (15048) è stata pari al 2%.

Figura 5: Tabella 4.1 Percentuali di non conformità sul totale nel 2016 e nel 2017

<i>Categoria della non conformità</i>	% sul totale delle non conformità 2016	% sul totale delle non conformità 2017
1. Idoneità degli animali al trasporto	26%	29,6%
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	26,7%	19,9%
3. Mezzi di trasporto e disposizioni aggiuntive per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	5,3%	7%
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	9,5%	7,3%
5. Documentazione	25,3%	26,6%
6. Altri casi di non conformità	7,3%	9,6%
Numero totale delle non conformità	100%	100%

Dal confronto con il 2016 (Tabella 4.1) si evidenzia una redistribuzione delle non conformità sul totale, con aumento nell'anno 2017 di diverse categorie di non conformità. In particolare nel 2017 si passa dal 26% al 29,6% per l'"Idoneità degli animali al trasporto"; dal 25,3% al 26,6% per la "Documentazione"; dal 7,3% al 9,6% per "Altri casi di non conformità"; dal 5,3% al 7% per i "Mezzi di trasporto".

Per le "Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza", si osserva nel 2017 una diminuzione dal 26,7% al 19,9% delle non conformità sul totale.

Nel 2017, inoltre, diminuiscono rispetto all'anno precedente le non conformità relative alla "Gestione degli animali".

Figura 6: Tabella 5

Distribuzione percentuale delle non conformità in base al tipo di ispezione effettuato dall'autorità competente nel 2016 e 2017.

Tipi di ispezioni non discriminatorie	2016			2017		
	Tipo 1	Tipo 2	Tipo 3	Tipo1	Tipo 2	Tipo 3
<i>Categoria della non conformità</i>						
1. Idoneità degli animali al trasporto	51,3%	18,1%		57,3%	10,1%	
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	20,9%	29,8%		16,9%	23,2%	
3. Mezzi di trasporto e disposizioni addizionali per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	1,7%	6,7%		1,6%	11,3%	
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	2,6%	12,3%		1,6%	10,1%	
5. Documentazione	19,1%	24,5%	100%	16,1%	32,7%	100%
6. Altri casi di non conformità	4,3%	8,6%		6,5%	12,5%	
Numero totale delle non conformità	100%	100%	100%	100%	100%	100%

La Tabella 5 riporta la distribuzione percentuale delle non conformità in base al tipo di ispezione effettuato dall'Autorità competente nel 2017 e nel 2016, evidenziando le differenze tra i due anni considerati.

Nel 2017, nelle ispezioni di Tipo 1, la percentuale più elevata si osserva nella categoria di non conformità "Idoneità degli animali al trasporto", con il 57,3%, valore in aumento rispetto al 2016, seguita da "Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza" (16,9%, in diminuzione rispetto al 2016) e "Documentazione" (16,1%, anch'esso in diminuzione rispetto al 2016).

Molto più contenute sono risultate le percentuali di non conformità incluse nelle classi "Altri casi" comunque in aumento rispetto al 2016, "Mezzi di trasporto" (valore tendenzialmente stabile), "Abbeveraggio, alimentazione, periodi viaggio e riposo" (in diminuzione rispetto al 2016).

Nelle ispezioni di Tipo 2, sono risultate più frequenti le non conformità comprese nelle categorie "Documentazione, con il 32,7% (in aumento rispetto al 2016) e "Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza" pari al 23,2% (in diminuzione rispetto al 2016). Seguono "Altri casi di non conformità" (12,5%, in aumento rispetto al 2016), "Mezzi di trasporto" (11,3%, quasi raddoppiato rispetto al 2016). Le non conformità per le categorie "Idoneità degli animali al trasporto" e "Abbeveraggio", entrambe nella percentuale del 10,1%, risultano in diminuzione rispetto al 2016.

Le ispezioni di Tipo 3 sono soltanto documentali, pertanto risulta presente la sola categoria di non conformità "Documentazione" con il 100%.

Nel confronto tra il 2016 e il 2017, per la distribuzione percentuale delle non conformità, le variazioni più evidenti riguardano per il tipo 1, l' "Idoneità degli animali al trasporto" che sale dal 51,3% al 57,3%, e "Pratiche di trasporto e spazio disponibile, altezza" che diminuisce dal 20,9% al 16,9%.

Seguono le non conformità per " Documentazione", che scendono dal 19,1% al 16,1% e "Altri casi di non conformità", in aumento dal 4,3% al 6,5%. In lieve diminuzione "Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e riposo", da 2,6% a 1,6%. Pressoché stabili le non conformità per i "Mezzi di trasporto" (da 1,7% a 1,6%).

Per il Tipo 2, le non conformità per la "Documentazione" salgono da 24,5% a 32,7%; i "Mezzi di trasporto" da 6,7% a 11,3%; "Altri casi di non conformità" da 8,6% a 12,5%.

Tutte le altre categorie di non conformità sono, per il tipo 2, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Figura 7: Tabella 6. Distribuzione percentuale delle non conformità per specie animale

Categoria della non conformità	Specie di animali trasportati								
	Bovini	Suini	Ovini/ Caprini	Equidi	Pollame	Conigli	Pesci	Cani	Altri animali
1. Idoneità degli animali al trasporto	40,7%	23,3%	5%	5,6%	4%	0%	0%	12,5%	50%
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	13,2%	30,2%	35%	27,8%	40%	0%	0%	12,5%	0%
3. Mezzi di trasporto e disposizioni addizionali per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	6,6%	7%	10%	0%	12%	0%	0%	12,5%	0%
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	8,2%	9,3%	10%	0%	0%	0%	0%	12,5%	0%
5. Documentazione	23,1%	30,2%	35%	44,4%	8%	100%	100%	50%	50%
6. Altri casi di non conformità	8,2%	0%	5%	22,2%	36%	0%	0%	0%	0%
Numero totale delle non conformità	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

La Tabella 6 riporta la distribuzione percentuale delle non conformità rilevate per specie animale trasportata.

Le non conformità più frequenti per specie sono risultate le seguenti:

- "Idoneità degli animali al trasporto" per altri animali (50%) e bovini (40,7%);
- "Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza" per pollame, ovi-caprini, suini (per quest'ultima specie 30,2% , come per la documentazione);
- "Documentazione" per cani e altri animali (50%), equidi, ovi-caprini e suini;

La "Documentazione" assume valori superiori al 23,1% per tutte le specie tranne che per il pollame, dove si attesta sull'8%.

Figura 8: Tabella 7 Percentuale delle non conformità alle prescrizioni del Regolamento n. 1/2005 sul numero di ispezioni per tipo d'ispezione, per le specie bovina, suina, ovina, caprina, equina e pollame.

	Bovini			Suini			Ovi/capri			Equidi			Pollame		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Numero totale delle non conformità (a)	94	82	6	19	22	2	5	14	1	0	18	0	6	19	/
Numero di ispezioni non discriminatorie (b)	3897	1408	534	2356	1190	346	2436	191	76	199	579	95	857	375	/
(a)/(b)	2,4%	5,8%	1,1%	0,8%	1,8%	0,6%	0,2%	7,3%	1,3%	0%	3,1%	0%	0,7%	5,1%	/

Tabella 7.1 Percentuale delle non conformità alle prescrizioni del Regolamento n. 1/2005 sul numero di ispezioni per tipo d'ispezione per conigli, pesci, cani e altri animali.

	Conigli			Pesci			Cani			Altri animali		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Numero totale delle non conformità (a)	0	1	/	0	2	/	0	8	/	0	2	/
Numero di ispezioni non discriminatorie (b)	74	38	/	8	19	/	51	192	/	50	75	/
(a)/(b)	0%	2,6%	/	0%	10,5%	/	0%	4,2%	/	0%	2,7%	/

Le Tabelle 7 e 7.1 della Figura 8 riportano le percentuali di non conformità nell'ambito di ciascun tipo d'ispezione per le specie animali trasportate.

Le percentuali così calcolate rappresentano il numero medio di non conformità per 100 ispezioni:

Per tutte le specie le percentuali più alte si riferiscono alle ispezioni di Tipo 2.

Nel complesso, il confronto dei dati del 2017 con quello degli anni precedenti tende a confermare l'accertamento ricorrente di alcune categorie di non conformità. In particolare (Figura 6 - Tabella 5), persiste la difficoltà nel soddisfare i requisiti richiesti per la documentazione d'accompagnamento, in diminuzione per il tipo 1, ma in aumento per il tipo 2, indipendentemente dalla specie animale considerata.

Nel 2017, inoltre, rispetto all'anno precedente, i dati mostrano, in generale, un aumento delle non conformità riferibili alle categorie "Idoneità degli animali al trasporto" nelle ispezioni di tipo 1.

Con l'introduzione delle nuove linee guida europee è auspicabile una maggiore attenzione da parte degli operatori su questo importante aspetto del benessere animale, da monitorare con attenzione, con la prospettiva di ridurre drasticamente il trasporto di animali non idonei.

In aumento, inoltre, rispetto all'anno 2016, per le ispezioni di tipo 1 e 2, la categoria "Altri casi di non conformità".

Per quanto riguarda la categoria e il numero delle azioni intraprese dalle Autorità competenti riportate in Figura 3 - Tabella 3.1, le non conformità accertate hanno dato luogo a "Sanzioni applicate" e a azioni per salvaguardare il benessere degli animali ("Applicazioni") nonché a "Scambi di informazioni" tra le Autorità competenti.

Dai dati riportati nella tabella si evince che anche nel 2017 il totale delle non conformità registrate (301) per le tre tipologie d'ispezione (1, 2 e 3) ha dato origine a un numero inferiore di sanzioni (256). Nelle singole ispezioni sono quindi state accertate più non conformità alle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1/2005, ma è stata emessa una unica sanzione. Anche gli scambi di informazione (113) sono stati inferiori rispetto al numero di sanzioni applicate (256).

E' presumibile che le "Applicazioni" e gli "Scambi di informazioni" messi in atto ai sensi degli articoli 23 e 26 del Regolamento (CE) n. 1/2005 siano riferiti a più "Sanzioni".

## **2. PIANO DI AZIONE PER AFFRONTARE LE IRREGOLARITA' DI CUI AL PUNTO 1.**

L'analisi delle principali irregolarità riscontrate nel 2017 durante il trasporto di animali vivi evidenzia la necessità che le Autorità competenti pongano costantemente grande attenzione al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) – informazione, formazione e aggiornamento di tutti gli operatori, parte attiva della filiera del trasporto di animali vivi;
  - formazione e aggiornamento dei soggetti deputati al controllo dell'osservanza della conformità alle norme sulla protezione degli animali durante il trasporto.

- 2) Rafforzamento e programmazione dei controlli sulla base di adeguati criteri di valutazione del rischio.

La diffusione delle nuove linee guida europee sul trasporto ("Best practice on Animal Welfare during transport") darà un contributo sostanziale alla realizzazione del punto 1 (informazione, formazione e aggiornamento).

Per la divulgazione delle Linee Guida sono stati organizzati, in collaborazione col Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione veterinaria (CIFIV) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise, due seminari, a Roma e a Brescia, nei mesi di novembre e dicembre 2017.

Le diverse Regioni italiane hanno inoltre organizzato i corsi di formazione previsti dal Regolamento (CE) N. 1/2005, per il rilascio e il rinnovo dei certificati di idoneità per conducenti e guardiani, con l'ausilio di veterinari formatori che garantiscono l'uniformità della formazione per i nuovi operatori. E' stato infatti definito l'obbligo di aggiornamento con corsi di 4 ore per i conducenti e guardiani che abbiano necessità di rinnovare il certificato di idoneità scaduto dopo 10 anni di validità, come previsto da normativa nazionale.

Per le Autorità deputate al controllo delle norme sulla protezione degli animali durante il trasporto (veterinari ufficiali delle ASL e organi di Polizia), sono periodicamente organizzati corsi di formazione che vedono la partecipazione attiva di medici veterinari esperti del Ministero, delle Regioni e delle ASL.

Nell'ambito del programma formativo previsto dal Protocollo d'intesa del 3 ottobre 2011 tra Ministero della Salute e Ministero dell'Interno per il coordinamento e il potenziamento dei controlli di legalità nel settore del trasporto internazionale degli animali, sono in previsione nell'anno 2018 corsi per veterinari formatori aperti anche al personale di polizia, con docenti del Ministero della Salute, del Ministero dell'Interno e del Centro di referenza per il Benessere Animale dell'Istituto Zooprofilattico della Lombardia ed Emilia Romagna.

Per le azioni finalizzate al *rafforzamento e programmazione dei controlli sulla base di adeguati criteri di valutazione del rischio*, oltre all'attuazione del Piano Nazionale Benessere Animale da parte delle Regioni, (controlli minimi annuali da effettuare sul territorio nazionale sulla base del rischio, individuato dal Piano stesso), il Ministero della Salute e il Ministero dell'Interno continuano in sinergia a mettere in atto il Protocollo d'Intesa sopra menzionato, mirando a uniformare sul territorio, quantitativamente e qualitativamente, l'attività di controllo su strada dei mezzi che trasportano animali vivi. Considerando i risultati ottenuti nell'anno precedente, le criticità emerse, l'analisi delle dinamiche dei flussi commerciali di animali movimentati in ambito regionale, il Ministero della Salute, annualmente, stabilisce la percentuale di controlli congiunti che gli uffici periferici dovranno attuare sul territorio.